

Rassegna 2014
“Teatro e Scienza: l’Albero della Conoscenza”
Direttrice Artistica Maria Rosa Menzio

L’oro bianco di Dresda

di Maria Rosa Menzio



**Spettacolo premiato con Medaglia
del Presidente della Repubblica**



Media Sponsor

GRAVITÀ ZERO 



www.teatroescienza.it

info@teatroescienza.it

Santena

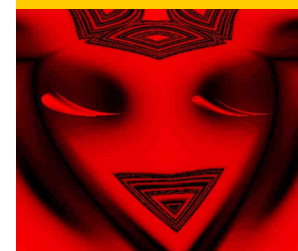


Città di
Camillo Cavour
www.comune.santena.it

Teatro e Scienza



Teatro e Scienza



“Teatro e Scienza: l’Albero della Conoscenza”
presenta

L’oro bianco di Dresda

di e con Maria Rosa Menzio

e con i due Giocattolai e Alex Botta

Produzione “Teatro e Scienza” - **PRIMA**

Regia e Video di Maria Rosa Menzio

Sabato 4 Ottobre 2014 ore 21.00

SANTENA (TO)

Castello Cavour, Salone Diplomatico

INGRESSO LIBERO

(fino ad esaurimento posti)

**Sarà presente Piera Levi-Montalcini
testimonial di “Teatro e Scienza”**

L'oro bianco di Dresda

di Maria Rosa Menzio

Personaggi e Interpreti

Johann F. Böttger	Maria Rosa Menzio
I due Giocattolai	Matteo Lion
	Roberto Stefano Moro
Danza	Alex Botta
Direzione Tecnica	Fulvio Cavallucci
Costumi	Oscar Tamerlano degli Omaridi S.G.S.F.

Produzione "Teatro e Scienza" - **PRIMA ASSOLUTA**

Regia e Video di Maria Rosa Menzio



Partito come alchimista, il tedesco Johann Friedrich Böttger (figura storica) riesce, anche se in prigione, a scoprire la formula della porcellana dura, gelosamente custodita dai cinesi. Fra battaglie e storia, tradimenti e rievocazioni della guerra di Prussia, si arriva al famoso baratto dei "dragoni": i 600 migliori soldati di Augusto il Forte di Sassonia ceduti in cambio di 150 porcellane appartenute al concorrente Federico di Prussia. Ma la formula nasconde un segreto legato a un anello e a una donna misteriosa di nome Bianca...

MARIA ROSA MENZIO direttrice artistica e ideatrice del progetto "Teatro e Scienza", è laureata in matematica e ora si dedica alla divulgazione della scienza in teatro. Autrice drammatica, regista, saggista, ha messo in scena otto suoi drammi (*"Mangiare il mondo"*, *"Padre Saccheri"*, *"Fibonacci"*, *"Senza fine"*, *"Il mulino"*, *"Inchiesta assurda su Cardano"*, *"Carteggio Celeste"* e *"Boccardi"*) e ne ha pubblicati quattro da Boringhieri nel volume "Spazio, tempo, numeri e stelle". Ha pubblicato con Springer-Verlag *"Tigri e Teoremi"*. Ha curato fra l'altro la regia di *"Diamo i numeri"*, *"Arlecchino e il colore dei quark"*, *"Juana de luz"*, *"Stelle ritrovate"*, *"Sidereus Nuncius"*, *"Il Violino Nero"*, *"Boccardi"*, *"Vita a giudizio"* e *"Omar"*. Tiene corsi su "Teatro e Scienza" alle Biblioteche Civiche Torinesi e al Master in Comunicazione della Scienza all'Università di Cagliari.

Il Castello Cavour di Santena



E' opera dell'architetto Francesco Gallo, fu costruito tra il 1712 e il 1720, e rinnovato nella seconda metà del sec. XIX. La pianta settecentesca prevedeva la cantina, un piano nobile con mezzanino, occupato al centro dal salone, un secondo piano con lungo balcone e, sui

lati, un terzo piano. A partire dal 1876 la trasformazione voluta da Giuseppina Benso di Cavour ha cambiato il volto del castello. E' stato realizzato il sopralzo del corpo centrale e, nella facciata, una decorazione a rilievo naturalistica. Il fronte del castello verso il parco all'inglese, disegnato da Xavier Kurten, conserva il settecentesco solenne salone formato da due rampe parallele che danno accesso al piano nobile. A sinistra dell'edificio una galleria, a livello del piano nobile, collegava al fabbricato del castello antico, completamente rimaneggiato nel settecento; di fronte si accede allo splendido Salone Diplomatico.